

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<p>“Realizzazione di indicatori epidemiologici chiave” Sono previste le seguenti attività per i singoli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione di un piano di lavoro che descriva i compiti necessari per la realizzazione di quanto previsto dalle linee-guida dell' OEDT, compreso un programma ed eventuali esigenze finanziarie; - identificazione degli esperti e delle istituzioni coinvolte nella raccolta, analisi ed utilizzo delle informazioni sui singoli indicatori; - convocazione a livello del Punto Focale di un piccolo gruppo di lavoro nazionale di esperti; - partecipazione alla riunione annuale degli esperti (almeno un esperto per ciascun Paese); - redazione di un rapporto finale che descriva lo stadio di realizzazione del piano di lavoro. <p>Sono previsti i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indagini sul consumo di droga, comportamento e atteggiamenti a livello della popolazione generale 2. Stime di diffusione del consumo problematico di droga. 3. Indicatori della domanda di trattamento di droga 	L.250.000
<p>Prosecuzione del Progetto “Valutazione dei costi del sistema di assistenza ai tossicodipendenti” Una ricerca, già finanziata dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga ed in corso di svolgimento, inserendosi nel quadro della riorganizzazione dei servizi, consentirà la quantificazione dei costi “grezzi” dell’assistenza alle persone tossicodipendenti nei servizi delle diverse Regioni che hanno aderito all’iniziativa, attraverso lo studio del sistema di contabilità economico-patrimoniale delle Aziende sanitarie Il presente progetto rappresenta l’approfondimento dello studio citato e si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione, attraverso l’indagine economica, della qualità dell’assistenza erogata - nei servizi pubblici e in quelli del privato accreditato - in termini sia di esito dell’intervento sia di appropriatezza del livello assistenziale; - identificazione di determinanti della variabilità nel consumo di risorse e negli esiti; costruzione di standard quali-quantitativi di riferimento ed indicatori di risorse e di efficienza; 	L.300.000
<p>“Attività di valutazione della correttezza amministrativa delle procedure di assegnazione e di gestione dei progetti” Gli obiettivi generali del progetto comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione della effettiva realizzazione delle attività previste e i discostamenti tecnici (operativi o programmatici) verificatisi nel corso dello svolgimento; - la valutazione delle ricadute dei progetti (a metà e alla fine degli stessi) rispetto agli obiettivi prefissati dallo stesso, in particolare a livello della istituzione, degli operatori e (per gli specifici progetti in cui è previsto) degli utenti. 	L.290.000
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	
“Stima della prevalenza dell’uso di sostanze stupefacenti”	L.270.000
“Sistema di sorveglianza e patologie infettive legate alla tossicodipendenza”	L.550.000
“Realizzazione di un sistema pilota di monitoraggio analitico e osservazionale sulle droghe sintetiche”	L.700.000
“Progetto integrato di prevenzione dell’alcoldipendenza”	L.650.000
“Valutazione di fattori di rischio associati all’overdose non fatale”	L.410.000
“Programma di valutazione esterna di qualità sulla ricerca di sostanze di abuso nei capelli”	L.250.000
“La qualità organizzativa nel bench marking e la best practice dei nuovi dipartimenti per le dipendenze”	L.450.000
“Corsi di formazione del personale dei laboratori di tossicologia clinica”.	L.320.000

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (attuale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

A valere sull’esercizio finanziario dell’anno 2001 il Fondo nazionale d’intervento per la lotta alla droga ha ammesso al finanziamento 7 progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero dalle tossicodipendenze. Per la loro realizzazione è stato concesso un finanziamento complessivo di lire 5.992.000.000.

Esercizio Finanziario 2001

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
<p>“Rilevazione delle condizioni lavorative degli operatori delle tossicodipendenze: gli aspetti psicologici e sociali di una attività difficile” Il progetto si propone di mettere in luce le caratteristiche principali delle conseguenze sulla persona dell'operatore del lavoro con le situazioni di uso ed abuso di sostanze stupefacenti e con le tossicodipendenze, di verificarne eventuali somiglianze con le malattie professionali e quindi di costruire strumenti adeguati per la verifica del fenomeno e individuare le migliori soluzioni.</p>	L.656.000
<p>“Sperimentazione di un modello di accompagnamento al lavoro per tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti: dal trattamento all'inserimento lavorativo -Progetto Koinè” Il progetto si propone di agevolare l'inserimento lavorativo di tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti attraverso l'attivazione e lo sviluppo di un modello di intervento che prevede il coinvolgimento di servizi, imprese, cooperative, istituzioni.</p>	L.636.000
<p>“Tossicodipendenze, carcere e psichiatria. Inserimento lavorativo e integrazione sociale” Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare interventi finalizzati al recupero e inserimento lavorativo di tossicodipendenti con problemi psichiatrici; di effettuare una <i>tracking analysis</i>; • utilizzare la rete intranet per stabilire un “sistema connettivo” tra i diversi soggetti coinvolti nei percorsi di monitoraggio e valutazione. 	L.2.000.000
<p>“Progetto Commessa: la ricerca delle fonti del lavoro tra mercato e affidamento diretto delle P.A.” Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare iniziative di informazione e sensibilizzazione del mondo della P.A. e del mercato rispetto al tema delle commesse di lavoro per l'economia sociale; - realizzare interventi di formazione del personale nei settori di specifica competenza, in particolare del personale della P.A. sulla normativa per l'affidamento diretto e del personale delle cooperative sociali per la penetrazione di settori di mercato potenzialmente gestibili in <i>outsourcing</i>. 	L.900.000
<p>“Dai centri ai servizi per l'impiego: per una visione dinamica dell'inserimento lavorativo di soggetti tossicodipendenti” Il progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare efficaci collegamenti con le iniziative promosse dall'Unione Europea; - sviluppare iniziative di informazione e sensibilizzazione; - formare il personale nei settori di specifica competenza. 	L.900.000
<p>“Lavoro e disagio: il delegato sociale” Il progetto si propone di costruire gruppi di Delegati Sociali che, formati e addestrati, sviluppino il loro intervento nella logica di rete interistituzionale caratteristica del progetto.</p>	L.400.000
<p>“Integrazione possibile: sperimentazione di percorsi innovativi per l'inclusione socio- lavorativa di immigrati con esperienza di abuso di sostanze” Il progetto vuole analizzare il rapporto immigrazione/tossicodipendenza e affrontare i problemi di inserimento lavorativo attraverso una serie di azioni diversificate e connotate da un approccio sistemico.</p>	L.500.000

Nel corso del 2001 è continuata l'attività relativa ai progetti attivati precedentemente. La sintesi delle attività e dei principali risultati raggiunti è di seguito riportata.

Esercizio Finanziario 2000

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
“Prevenzione e valutazione della dipendenza sui luoghi di lavoro”	L.900.000
“Valutare il lavoro: definizione di criteri, indicatori e standard per una lettura critica degli	L.500.000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

inserimenti lavorativi”	
“Servizio accompagnamento al lavoro per tossicodipendenti e/o ex tossicodipendenti: SAL”	L.938.200

Esercizi Finanziari 1997-99

TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO (L. X 1000)
“Programma integrato di prevenzione della tossicodipendenza nei luoghi di lavoro (Progetto Euridice)”.	L.1.789.100
“Progetti formativi finalizzati all' inserimento lavorativo di ospiti della comunità di S. Patrignano”.	L.730.000
“Sperimentazione del contributo del sindacato nelle azioni che le comunità possono promuovere per difendere e migliorare la salute dei cittadini (Nuova Alice)”.	L.600.000
“Intervento di ricerca- azione sui giovani tra partecipazione, anomia, disagio e rischio di esclusione sociale”.	L.400.000
“Valutazione di iniziative di inserimento lavorativo e sociale delle persone tossicodipendenti (Progetto Misura)”.	L.3.106.000
“Sperimentazione a favore di tossicodipendenti di opportunità concrete di inserimenti lavorativi attraverso la metodologia dell'Enterprise Creation”.	L.1.200.000
“Sperimentazione di un servizio di supporto per l'implementazione di politiche attive del lavoro”.	L.800.000
“Interventi di reinserimento lavorativo (continuazione di precedenti analoghe iniziative dell' AGAPE)”.	L.900.000
“Sperimentazione del recupero lavorativo da una condizione di comportamenti di abuso e di manifestazioni di dipendenza auto percepita dall'utente come sintomo di disagio psico-sociale”.	L.1.200.000

La ripartizione del Fondo per le Amministrazioni regionali

La ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni regionali viene effettuata, secondo le disposizioni normative vigenti, sulla base di due parametri di riferimento: la popolazione residente ed il numero di tossicodipendenti presenti sul territorio regionale.

Si riporta di seguito l'assegnazione delle risorse alle Amministrazioni regionali, per gli esercizi finanziari 1997-1999, 2000 e 2001:

AMMINISTRAZIONI REGIONALI	Ripartizione delle risorse (L. x1000)					
	ESERCIZIO 1997-99	%	ESERCIZIO 2000	%	ESERCIZIO 2001	%
PIEMONTE	42.525.441	8,93	11.796.000	8,47	14.726.977	8,28
VALLE D'AOSTA	1.095.290	0,23	319.000	0,23	433.326	0,24
LOMBARDIA	72.478.971	15,22	21.469.000	15,41	27.145.756	15,27
P.A. BOLZANO	2.523.906	0,53	1.045.000	0,75	1.398.309	0,79
P.A. TRENTO	2.857.252	0,60	870.000	0,62	1.181.592	0,66
VENETO	36.477.590	7,66	11.003.000	7,90	13.988.879	7,87
FRIULI V. GIULIA	9.286.070	1,95	2.737.000	1,97	3.562.332	2,00
LIGURIA	11.524.251	2,42	4.777.000	3,43	5.447.712	3,06
EMILIA ROMAGNA	32.191.711	6,76	9.311.000	6,69	12.363.451	6,95
TOSCANA	31.286.914	6,57	9.157.000	6,57	12.139.124	6,83
UMBRIA	9.047.966	1,90	1.971.000	1,42	2.740.448	1,54
MARCHE	12.000.460	2,52	3.844.000	2,76	4.520.808	2,54
LAZIO	42.477.820	8,92	11.922.000	8,56	15.611.907	8,78
ABRUZZO	11.286.147	2,37	3.145.000	2,26	3.777.043	2,12
MOLISE	2.381.043	0,50	671.000	0,48	888.224	0,50
CAMPANIA	45.620.798	9,58	12.730.000	9,14	17.388.716	9,78
PUGLIA	40.858.710	8,58	11.602.000	8,33	14.396.079	8,10
BASILICATA	4.190.637	0,88	1.191.000	0,86	1.547.041	0,87
CALABRIA	14.571.987	3,06	4.666.000	3,35	5.570.273	3,13
SICILIA	35.239.447	7,40	10.265.000	7,37	13.524.169	7,61
SARDEGNA	16.286.339	3,42	4.784.000	3,43	5.476.584	3,08
TOTALE	476.208.750	100	139.275.000	100	177.828.750	100

A seguito del progressivo e sempre più ampio passaggio di competenze e responsabilità gestionali alle Amministrazioni regionali, il ruolo del Dipartimento Affari Sociali- Presidenza del Consiglio dei Ministri (attuale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) si è caratterizzato per l'attività di erogazione delle risorse e per la conseguente verifica dell'adozione dei provvedimenti di impegno di spesa

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

da parte delle Amministrazioni regionali. La scelta del legislatore parlamentare, posta in essere con la L.18 febbraio 1999 n. 45, nonché l'evoluzione più recente della normativa costituzionale a livello di autonomie regionali, ha modificato gli strumenti e le modalità di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati con il 75% del Fondo nazionale per la lotta alla droga.

Per far fronte a tale esigenza, nel corso del 2001, sono state richieste alle Amministrazioni regionali, ai sensi dell'art.1, comma 10, della L.18 febbraio 1999 n. 45, notizie in merito agli adempimenti amministrativo-contabili di loro competenza ed è stata, altresì, avviata un'indagine per verificare l'utilizzo delle risorse e lo stato di realizzazione dei progetti, relativamente agli esercizi finanziari 1997, 1998, 1999, 2000 e 2001.

Dal riscontro effettuato sui dati relativi all'utilizzo dei finanziamenti ripartiti tra soggetti pubblici e privato sociale accreditato, indicati nell'art. 127, comma 3, d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309, risulta che molti progetti sono ancora in fase di realizzazione.

Esercizio finanziario 1997-99

Sono stati finanziati n.2472 progetti presentati alle Regioni per un importo complessivo di L.340.903.696.000 (pari ad euro 176.062.065,72).

Sono disponibili i dati di 18 Regioni su 21

REGIONI	PROGETTI						FINANZIAMENTI (Lx1000)					
	REGIONE	COMUNI	PROVINCE	ASL	PRIVATO SOCIALE	TOTALE	REGIONE	COMUNI	PROVINCE	ASL	PRIVATO SOCIALE	TOTALE
PIEMONTE	-	-	-	-	-	159	-	-	-	-	-	42.525
VALLE D'AOSTA	2	-	-	3	3	8	164.293	-	-	599.186	331.810	1.095.289
P.A.BOLZANO	-	3	4	13	4	24	-	356.000	250.000	673.906	1.244.000	2.523.906
P.A.TRENTO	-	7	3	3	18	31	-	948.500	330.000	396.000	2.052.752	3.727.252
LOMBARDIA	-	135	-	63	165	363	-	22.098.183	-	17.041.343	31.803.541	70.943.067
VENETO	5	1	1	215	5	227	3.647.759	1.060.693	304.123	29.541.205	1.915.808	36.469.588
FRIULI V.G.	-	12	1	19	17	49	-	2.231.500	141.000	4.771.070	2.142.500	9.286.070
LIGURIA	-	22	-	28	30	80	-	2.814.448	-	4.914.945	3.764.856	11.494.249
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	-	276	-	-	-	-	-	32.192000
TOSCANA	27	46	4	137	70	284	4.682.168	5.798.748	349.092	12.130.341	8.299.889	31.260.238
UMBRIA	2	32	2	5	11	52	313.500	5.096.273	211.050	1.138.259	2.059.484	8.818.566
MARCHE	2	38	2	47	97	186	99.800	2.771.400	54.827	3.335.005	5.739.427	12.000.459
LAZIO	-	8	1	25	36	70	2.973.447	3.083.778	312.000	15.470.196	20.614.307	42.453.728
ABRUZZO	2	19	6	5	21	53	439.386	3.801.363	1.695.810	1.071.396	4.278.191	11.286.146
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	230	3	32	143	408	-	22.146.581	503.980	3.948.476	16.271.640	42.870.677
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	3.771.574
CALABRIA	-	40	7	24	26	97	-	-	-	-	-	4.382.031
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	1	22	1	15	25	64	1.201.280	5.643.991	1.661.320	2.544.882	5.234.858	16.286.331
TOTALE						2.472						340.903.696

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 2000

Sono stati finanziati n.351 progetti presentati alle Regioni per un importo complessivo di L.19.045.213.000 (pari a Euro 9.836.031,65).

Sono disponibili i dati di 5 Regioni su 21.

REGIONI	PROGETTI						FINANZIAMENTI (L. x1000)					
	REGIONE	COMUNI	PROVINCE	ASL	PRIVATO SOCIALE	TOTALE	REGIONE	COMUNI	PROVINCE	ASL	PRIVATO SOCIALE	TOTALE
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	1	1	-	1	1	4	40.737	60.000	-	80.000	84.000	264.737
P.A. BOLZANO	-	5	-	4	4	13	-	225.000	-	545.000	375.000	1.145.000
P.A. TRENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V.G.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	14	-	23	21	58	-	874.590	-	2.397.911	1.474.476	4.746.977
EMILIA ROMAGNA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	26	39	1	87	50	203	1.430.143	1.821.301	80.000	3.797.331	2.015.725	9.144.500
UMBRIA**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	1	38	3	15	16	73	2.000	2.530.201	84.196	516.179	611.423	3.743.999
LAZIO****	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA****	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE						351						19.045.213

*i finanziamenti dell'esercizio finanziario 2000 e 2001 sono stati inglobati in un unico Fondo regionale da erogare nel corso del 2002.

** il finanziamento verrà erogato dopo la verifica dell'utilizzo del Fondo 97-99

**** sono in corso le procedure per la valutazione dei progetti

Esercizio finanziario 2001

Sono stati finanziati n.501 progetti presentati alle Regioni per un importo complessivo di L.56.955.013 (pari a Euro 29.414.809,40).

Sono disponibili i dati di 4 Regioni su 21.

REGIONI	PROGETTI						FINANZIAMENTI (L.x1000)					
	REGIONE	COMUNI	PROVINCE	ASL	PRIVATO SOCIALE	TOTALE	REGIONE	COMUNI	PROVINCE	ASL	PRIVATO SOCIALE	TOTALE
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P.A. BOLZANO	-	5	-	6	8	19	-	313.000	-	350.000	735.308	1.398.308
P.A. TRENTO	-	-	-	-	11	11	-	-	-	-	1.529.886	1.529.886
LOMBARDIA	-	105	-	73	120	298	-	14.853.143	-	12.654.614	14.856.849	42.364.606
VENETO**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V.G.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	12	53	-	82	26	173	2.565.069	4.022.085	-	3.725.392	1.349.667	11.662.213
UMBRIA**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE						501						56.955.013

*i finanziamenti dell'esercizio finanziario 2000 e 2001 sono stati inglobati in un unico Fondo regionale da erogare nel corso del 2002

** il finanziamento verrà erogato dopo la verifica dell'utilizzo del Fondo 97-99

Per la descrizione analitica dei singoli progetti a gravare sul 75% del Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga, si rimanda alla lettura della Parte II -Capitolo "Interventi delle regioni e delle province autonome".

PAGINA BIANCA

PARTE 4

Approfondimenti.

ESPAD 2001 – Uso di alcool, tabacco e sostanze illecite tra gli adolescenti e i giovani studenti.

IPSAAD 2001 - Uso di alcool, tabacco e sostanze illecite nella popolazione generale di età compresa tra i 15 ed i 44 anni.

I decessi evitabili.

Nuove droghe, nuovi consumi e interventi di contrasto.

Uso di sostanze chimiche in ambito sportivo (doping).

PAGINA BIANCA

Approfondimenti

ESPAD 2001 – Uso di alcool, tabacco e sostanze illecite tra gli adolescenti e i giovani studenti

Il Progetto ESPAD (The European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) è promosso e coordinato dal Consiglio Svedese per l'informazione sull'Alcool e altre Droghe (CAN), in collaborazione con il "Gruppo Pompidou" del Consiglio d'Europa.

Dal 1995, ogni quattro anni, lo studio viene condotto contemporaneamente in circa 30 Paesi europei. L'Italia ha partecipato al progetto sia nel 1995, sia nel 1999 con finanziamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto di Fisiologica Clinica). Nel 2000, nel 2001 e per il 2002 lo studio ESPAD è stato finanziato attraverso il Fondo nazionale di lotta alla droga nell'ambito dei progetti del Ministero dell'Istruzione e coordinato dal Dipartimento degli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio (in seguito diventato Dipartimento delle Politiche Sociali e previdenziali del Ministero del Lavoro).

Lo studio è stato condotto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con strumenti di rilevazione standardizzati (questionari autosomministrati), definiti in ambito di coordinamento europeo e con una metodologia di campionamento delle scuole, discussa e verificata dal gruppo di esperti che segue il controllo di qualità.

La rilevazione italiana, diversamente da quella europea che riguarda solo i sedicenni, ha compreso l'intero ciclo della scuola superiore (da 15 a 19 anni). Lo studio ESPAD2001 condotto con le stesse modalità degli anni precedenti ha coinvolto un campione di circa 250 scuole tra Licei Classici, Scientifici, Magistrali, Istituti tecnici, Istituti professionali e artistici per circa 20.000 ragazzi e ragazze partecipanti. La ripetizione annuale dello studio, dal 1999 è stata motivata dalla necessità di rispondere alle richieste informative dell'Osservatorio europeo sulle tossicodipendenze, in merito all'indicatore epidemiologico chiave sulle stime di prevalenza dell'uso di sostanze illegali nella popolazione studentesca che rappresenta uno dei debiti informativi dell'Osservatorio permanente Italiano soddisfatto attraverso la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con il supporto tecnico-scientifico del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Sono da citare inoltre, per la collaborazione alla definizione del campione, per il contatto operativo delle scuole, e per la somministrazione dei questionari ai ragazzi il Dipartimento di Prevenzione del Ministero della Salute, gli Uffici per le tossicodipendenze delle Regioni e delle Province autonome, i servizi territoriali per le tossicodipendenze, i Presidi e Professori delle scuole campionate. In questi anni, lo studio ESPAD nazionale si è evidenziato come strumento d'indagine standardizzato e ben conosciuto nelle sue capacità descrittive della percezione del rischio e della prevalenza d'uso riferita in merito al consumo di alcool, tabacco e sostanze illegali nei giovani scolarizzati. Al pari di quanto avvenuto negli USA,

attraverso la ripetizione annuale della rilevazione, ESPAD sta sviluppando e raggiungendo, in Italia, le stesse caratteristiche di affidabilità, nella lettura della variazione del fenomeno sul periodo di tempo considerato, messe in evidenza dallo studio "Monitoring the future" del National Institute on Drugs Abuse degli USA ormai attivo, in quel paese, da oltre 25 anni.

Qui di seguito vengono esposti i risultati dell'indagine ESPAD prendendo in considerazione i dati del triennio 1999-2001. Similmente a quanto fatto per gli anni precedenti e ai fini della trattazione dell'argomento all'interno della Relazione al Parlamento le elaborazioni riguardano le opinioni e gli atteggiamenti dei ragazzi in rapporto alle varie droghe, all'esperienza del consumo delle sostanze (alcool, tabacco e sostanze illegali), sia nella vita, sia negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni rispetto all'indagine e all'età di prima assunzione. Da ultimo viene presentato e commentato il dato relativo al consumo di cannabis articolato per gruppi a rischio.

Opinioni ed atteggiamenti in rapporto alle varie droghe

La conoscenza della variazione degli atteggiamenti di approvazione o disapprovazione rispetto all'uso delle varie droghe, nonché la percezione dei rischi correlati al loro uso da parte dei giovani, sono elementi di rilevante importanza sia per capire l'esito degli interventi di prevenzione attivati sulla popolazione in esame, sia per meglio programmare gli interventi futuri.

Come evidenziato dai dati della tab. 1, l'atteggiamento dei giovani, tra i 15 e i 19 anni, per quanto riguarda la disapprovazione dell'uso di tabacco, è rimasto invariato nel triennio 1999 - 2001. Si consideri, al fine di meglio orientare la prevenzione, che il 37% dei giovani non disapprova fumare 10 o più sigarette al giorno. L'approvazione dell'uso di alcolici o dei comportamenti di abuso di alcool, come l'ubriacarsi, mostrano, nel triennio considerato, un aumento significativo. I ragazzi che approvano ubriacarsi 1 volta a settimana sono passati dal 18% del 1999 al 23% del 2001 e diminuisce (dal 76% al 70%) la percentuale di quelli che disapprovano farlo.

Contestualmente, diminuisce la percezione del rischio per la salute legato al bere, espresso da un calo (da 82% a 81%), della percezione di rischio nel bere 4-5 bicchieri di alcolici, uno di seguito all'altro, quasi ogni giorno e da un aumento della percezione di assenza di rischio nel bere 5 o più bicchieri (da 2.8% a 3.8%). Si consideri questo dato contemporaneamente alla quota di ragazzi che riferisce di essersi ubriacata almeno una volta negli ultimi 12 mesi (tab. 4), che passa dal 39% del 1999 al 42% del 2001. Lo stesso dato della prima indagine ESPAD del 1995 era del 36%.

Per le altre sostanze, come i cannabinoidi, emerge, in generale, un aumento dell'approvazione dell'uso ed una diminuzione della percezione di rischio. La percentuale di giovani che disapprova fumare "uno spinello" regolarmente cala dall'84% (nel 1999) al 79% (nel 2001); di contro, l'approvazione passa dal 12% nel 1999 al 17% nel 2001, contemporaneamente si evidenzia nel triennio un aumento della percentuale di soggetti che riferisce di non percepire rischio nel fumare cannabis regolarmente (rispettivamente: 2,2%, 1,8% e 3,0%).

Tab. 1 - Approvazione dell'uso e percezione del rischio

Approvazione dell'uso e percezione del rischio	Italia 1999	Italia 2000	Italia 2001
Non disapprovo fumare sigarette occasionalmente	78%	76%	78%
Non disapprovo fumare 10 o più sigarette al giorno	37%	37%	37%
Non disapprovo bere 1 o 2 bicchieri	75%	74%	79%
Disapprovo ubriacarsi 1 volta la settimana	76%	72%	70%
Non disapprovo ubriacarsi 1 volta la settimana	18%	20%	23%
Percezione del rischio correlato a bere 4 o 5 bicchieri quasi ogni giorno	82%	81%	81%
Percezione di assenza di rischio nel bere 5 o più bicchieri durante il fine settimana	2,8%	3,3%	3,8%
Disapprovo fumare cannabis occasionalmente	63%	64%	60%
Disapprovo fumare cannabis regolarmente	84%	82%	79%
Non disapprovo fumare cannabis regolarmente	12%	14%	17%
Nessun rischio nel fumare cannabis regolarmente	2,2%	1,8%	3,0%

Per quanto riguarda provare 1 o 2 volte alcune droghe come l'LSD, la cocaina, le amfetamine e l'ecstasy si evidenzia una tendenza all'aumento dei giovani che ne approva il comportamento. Gli scostamenti da sottolineare sono quelli relativi all'LSD e alla Cocaina che nel triennio passano rispettivamente dal 11% al 13% e dal 10% al 12% di giovani che approvano la sperimentazione.

La stessa cosa avviene per l'assenza di percezione del rischio legato al comportamento, che mostra una leggera riduzione nel periodo considerato. Sono da evidenziare i giudizi di approvazione della sperimentazione del crack e dell'eroina che mostrano una tendenza significativa all'aumento dal 7% al 10% per il crack e dal 6% al 9% per l'eroina.

Tab. 2 - Approvazione dell'uso e percezione del rischio correlate all'uso di droghe

Provare 1 o 2 volte	ESPAD1999				ESPAD2000				ESPAD2001			
	Approvo	Disaprovo	Non so	Nessun rischio	Approvo	Disaprovo	Non so	Nessun rischio	Approvo	Disaprovo	Non so	Nessun rischio
LSD	11%	84%	5%	2%	10%	86%	4%	2%	13%	83%	4%	1%
Cocaina	10%	87%	3%	2%	11%	86%	3%	2%	12%	84%	4%	2%
Amfetamine	10%	85%	5%	3%	10%	86%	4%	2%	11%	84%	5%	2%
Ecstasy	10%	86%	4%	2%	9%	87%	4%	2%	11%	85%	4%	1%
Sedativi Tranquillanti	9%	85%	6%	-	10%	83%	7%	-	11%	83%	6%	-
Crack	7%	89%	4%	2%	8%	88%	4%	2%	10%	85%	5%	2%
Eroina	6%	90%	4%	-	7%	89%	4%	-	9%	87%	4%	-

L'esperienza del consumo

Nella popolazione giovanile scolarizzata di 15-19 anni, si registra, relativamente all'esperienza d'uso (almeno una volta, vedi tab. 3), una oscillazione in meno di due punti percentuali dell'uso d'alcolici (che compensa la crescita osservata lo scorso anno), la conferma, anche nel 2001 di un leggero aumento degli episodi di ubriachezza rispetto al dato del 1999, la conferma della leggera riduzione dell'uso di tabacco (meno 2,5%), di cannabinoidi (meno 2,4%), di alcool più cannabinoidi (meno 1,1%) e di anfetamine (meno 1,6%). E' da notare, in particolare, un aumento dell'uso d'eroina fumata (più 1,1%). Le altre sostanze considerate

rimangono con percentuali più o meno analoghe a quelle dello scorso anno. Il dato più significativo è quello che indica un aumento del numero di studenti che riferiscono di aver fumato eroina e della contestuale bassa percentuale di studenti che utilizzano droghe per via iniettiva. Questo dato appare in sintonia con la tendenza a considerare l'uso non endovena come "non rischioso" (si pensi al rischio della trasmissione dell'HIV) e, comunque, reversibile.

Tab. 3 – Uso nella vita delle diverse sostanze

	Italia 1999	Italia 2000	Italia 2001
USO NELLA VITA	si	si	si
alcolici	86,5%	89,4%	87,4%
tabacco	70,4%	67,9%	67,8%
ubriacarsi	52,7%	55,0%	55,2%
cannabinoidi	33,3%	30,9%	32,7%
alcol e cannabinoidi	32,0%	30,9%	22,1%
sedativi e tranquillanti	7,4%	7,5%	6,5%
inalanti	6,4%	6,1%	5,1%
cocaina	4,8%	4,2%	4,1%
alcol insieme a pasticche	3,9%	2,5%	2,0%
lsd	3,4%	2,7%	2,2%
amfetamine	3,1%	1,5%	2,0%
ecstasy	3,1%	3,1%	2,6%
eroina fumata	3,1%	4,2%	2,0%
funghi allucinogeni	1,6%	1,4%	1,4%
eroina assunta in via diversa dal fumo	0,8%	0,8%	0,9%
steroidi anabolizzanti	0,7%	1,1%	0,6%
crack	0,7%	0,9%	0,6%
droghe iniettate	0,2%	0,3%	0,4%

Sempre in relazione all'uso di droghe (tab. 4), analizzando comparativamente i risultati delle indagini ESPAD degli anni 1995-1999-2000, si nota un incremento, costante negli anni, degli episodi di ubriachezza negli ultimi 12 mesi (dal 36% del 1995 al 41% del 2000).

Rispetto al consumo di sigarette nel corso della vita, si osserva un aumento tra il dato del 1995 e quello del 1999, mentre si registra una diminuzione nell'anno 2000 rispetto al 1999. Lo stesso andamento è visibile per quanto riguarda le sigarette fumate negli ultimi 30 giorni. Per l'uso di cannabis, mentre appariva notevole l'incremento dal 1995 al 1999 (più 8%), nel 2000 si assiste ad un decremento, pari al 2%. Le altre sostanze illecite mostrano un trend in ascesa (passando dall'8% del 1995 al 10% del 2000).

In direzione opposta si muove, invece, il trend relativo al consumo di "alcol e pillole", che passa dal 5% del 1999 al 3% del 2000. Questi dati rivestono particolare importanza se utilizzati, come ad esempio accade negli Stati Uniti, per la valutazione e la programmazione degli interventi di prevenzione, realizzati e da realizzare, sulla popolazione generale.

In particolare, sia i dati della percezione del rischio, sia i dati relativi ai consumi riferiti nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni, possono essere utilizzati per stimare gli effetti a breve termine delle campagne di prevenzione primaria, che vanno ad incidere, ad esempio, sulla percezione del rischio individuale, legato ai comportamenti d'assunzione di alcol, tabacco e droghe.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 4 - Diffusione dell'uso di droghe: analisi comparativa

	ESPAD 1995	ESPAD 1999	ESPAD 2000	ESPAD 2001
Consumo di alcolici negli ultimi 12 mesi	76 %	79 %	82 %	79 %
Ubriacato negli ultimi 12 mesi	36 %	39 %	41 %	42 %
Fumato sigarette nella vita	66 %	70 %	68 %	68 %
Fumato sigarette negli ultimi 30 giorni	39 %	45 %	43 %	42 %
Ha usato cannabis nella vita	25 %	33 %	31 %	33 %
Altre sostanze illecite	8 %	9 %	10 %	9 %
Tranquillanti e sedativi	10 %	7 %	8 %	7 %
Alcol + pillole	5 %	4 %	3 %	2 %

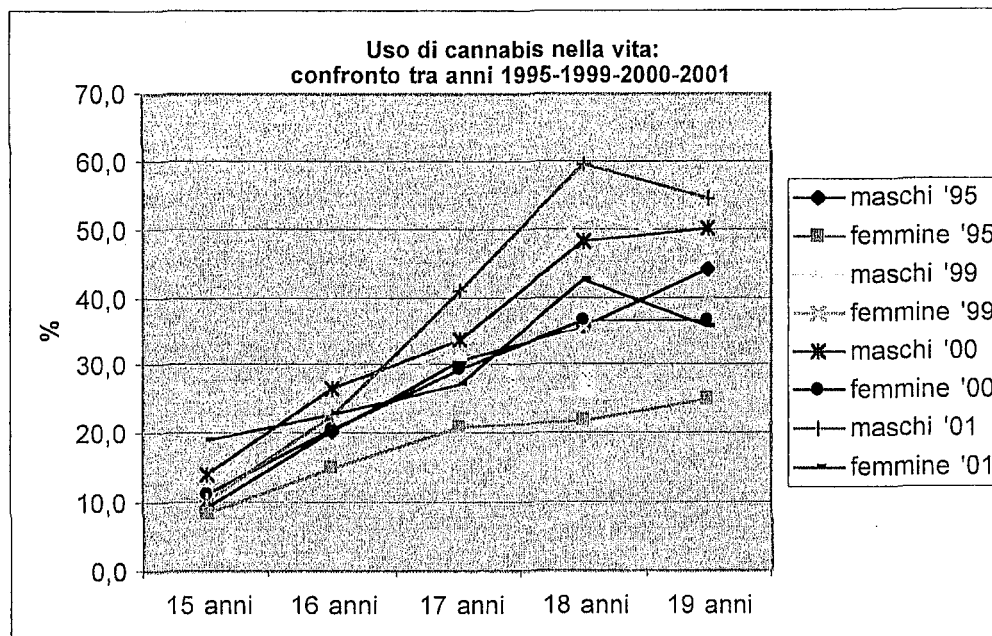
In relazione all'età di prima assunzione (Tab. 5), si osservano importanti evidenze riguardo all'assunzione di alcool. Infatti, osservando i dati, e considerando il picco degli 11 anni o meno come il riferito di un'esperienza di iniziazione "d'uso in famiglia", la classe modale delle distribuzioni indica, come periodo più critico per l'iniziazione, quello dei 13-14 anni, cui fa seguito la prima ubriacatura, in un'età leggermente più spostata nel tempo (15-16 anni). Se messo in relazione con il fatto che è proprio questa l'età in cui i ragazzi cominciano a guidare mezzi di trasporto a motore, questo dato sottolinea la necessità di mettere in atto delle incisive campagne di prevenzione.

Ad esclusione della presenza di una precoce induzione da parte dei genitori, uguale distribuzione mostra il dato riferito dell'iniziazione al fumo di sigarette. Il fumo di sigarette, come classe modale, sembra consolidarsi più tardivamente (verso i 16 anni), rispetto al momento dell'iniziazione, che appare avvenire tra i 13 e i 14 anni. Verso i 15-16 anni, al consolidarsi dell'uso quotidiano di tabacco, sembra associarsi la prima esperienza d'uso di cannabis. Tutte le altre sostanze, ad esclusione di tranquillanti e sedativi, mostrano essenzialmente una iniziazione riferibile a classi di età più avanzate. Un'eccezione sembra evidenziarsi in relazione agli allucinogeni, che mostrano, anche se in percentuale molto bassa, una prima esperienza d'uso nella fase dei 15-16 anni.

Tab. 5 - Età di prima assunzione

	A 11 anni o meno			A 12 anni			A 13 anni			A 14 anni			A 15 anni			A 16 anni o più		
	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Bere birra	18,0%	17,5%	23,0%	14,0%	13,4%	15,7%	16,0%	15,1%	14,4%	17,0%	17,9%	15,5%	10,0%	11,6%	10,0%	8,0%	7,8%	6,7%
Bere vino	23,0%	23,5%	24,9%	11,0%	10,7%	11,6%	12,0%	11,4%	11,2%	12,0%	13,0%	11,7%	8,0%	8,2%	10,2%	7,0%	7,0%	7,0%
Bere liquori	5,0%	5,4%	8,4%	7,0%	5,5%	7,8%	10,0%	10,1%	12,9%	15,0%	17,7%	14,9%	14,0%	14,4%	13,8%	14,0%	14,4%	12,8%
Ubriacati	1,0%	1,1%	1,8%	2,0%	1,9%	2,1%	5,0%	5,1%	5,2%	12,0%	12,2%	12,2%	14,0%	13,6%	14,1%	18,0%	18,3%	19,4%
Fumare la prima sigaretta	7,0%	6,3%	8,9%	11,0%	9,2%	9,2%	13,0%	13,3%	12,6%	17,0%	17,9%	16,1%	12,0%	11,3%	11,7%	10,0%	9,0%	9,2%
Fumare sigarette quotidianamente	1,0%	0,4%	0,7%	2,0%	1,5%	1,4%	4,0%	4,0%	3,2%	10,0%	8,5%	7,3%	9,0%	9,4%	9,5%	12,0%	11,5%	11,2%
Provare amfetamine	-	0,1%	0,1%	-	0,1%	0,1%	-	0,1%	0,1%	1,0%	0,3%	0,1%	1,0%	0,5%	0,5%	1,0%	0,9%	1,1%
Provare sedativi e tranquillanti	-	0,3%	0,6%	-	0,3%	0,2%	1,0%	0,6%	0,6%	1,0%	0,8%	1,1%	1,0%	1,0%	0,7%	1,0%	1,6%	0,8%
Provare cannabinoidi	-	0,1%	0,6%	1,0%	0,5%	0,7%	2,0%	1,8%	2,1%	7,0%	5,9%	6,5%	9,0%	8,4%	7,1%	10,0%	10,2%	12,6%
Provare LSD o altri allucinogeni	-	0,1%	0,1%	-	0,1%	-	-	0,1%	0,1%	1,0%	0,3%	0,4%	1,0%	0,7%	0,1%	2,0%	1,6%	14,0%
Provare crack	-	-	0,1%	-	-	-	-	0,1%	0,1%	-	0,1%	0,1%	-	0,2%	0,1%	-	0,4%	0,4%
Provare cocaina	-	-	0,1%	-	-	-	-	0,1%	0,2%	-	0,3%	0,5%	1,0%	0,6%	0,7%	3,0%	3,0%	2,1%
Provare ecstasy	-	0,2%	0,1%	-	0,1%	-	-	-	-	-	0,1%	0,1%	-	0,6%	0,4%	2,0%	1,5%	1,2%
Provare eroina	-	0,2%	0,1%	-	-	-	-	0,1%	0,1%	-	0,2%	0,2%	-	0,3%	0,1%	1,0%	0,6%	0,8%
Provare alcol insieme a pillole	-	0,1%	0,1%	-	-	0,1%	-	0,1%	0,2%	1,0%	0,3%	0,2%	1,0%	0,5%	0,4%	1,0%	1,1%	0,9%

Il grafico mostra il confronto tra le indagini ESPAD 1995, 1999, 2000 e 2001, relativamente all'uso di cannabis nel corso della vita.



Vi è la tendenza ad una maggiore prevalenza d'uso tra i ragazzi e le ragazze più grandi, risetto a quelli più giovani. In ciascun studio ESPAD, i consumi delle ragazze risultano sempre inferiori, rispetto a quelli dei coetanei di sesso opposto.

IPSAD 2001 - Uso di alcool, tabacco e sostanze illecite nella popolazione generale di età compresa tra i 15 e i 44 anni

Gli studi campionari sulla prevalenza d'uso di droghe nella popolazione generale permettono di stimare la proporzione di soggetti che ha usato differenti tipi di sostanze legali o illegali durante un determinato intervallo di tempo, rispetto al totale delle persone presenti in una determinata area geografica. Lo studio IPSAD (Italian Population Survey on Alcohol and Drugs) realizzato, nel corso del 2001, dalla Sezione di Epidemiologia dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, a seguito dell'incarico avuto dal Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha rappresentato la prima indagine nazionale italiana sulla prevalenza d'uso di alcool ed altre sostanze illegali nella popolazione generale.

L'indagine è stata svolta utilizzando le metodologie proposte dall'Osservatorio epidemiologico europeo sulle droghe e le tossicodipendenze di Lisbona (EMCDDA). Prima di effettuare lo studio vero